

Fincantieri: otto sindaci contro la privatizzazione

Approvato un documento con i sindacati

POTENZIAMENTO SISTEMA IMPRESE

Lavarello: «Progetto indotto»

SESTRI LEVANTE - Ecco la parte centrale del documento dei sindaci firmato anche dal sindaco sestrese Andrea Lavarello a Castellammare. «Si avverte l'esigenza di fare, con la collaborazione di tutti i protagonisti, passi in avanti nella politica industriale relativa alla cantieristica a fa-



Andrea Lavarello

vore della sicurezza all'interno degli stabilimenti e del rispetto dei diritti dei lavoratori. Una riflessione comune occorre per aumentare i controlli in materia di sicurezza sul lavoro, considerato il dramma degli incidenti in fabbrica che, purtroppo, aumentano l'elenco delle morti bianche in Italia, e per fare avanzare un "progetto indotto" tale da organizzare e potenziare il sistema delle imprese che dà il suo importante contributo al gruppo Fincantieri. Preso atto della relazione del sindaco di Castellammare di Stabia Salvatore Vozza e il documento unitario licenziato da Fiom, Fim e Uilm, l'assemblea decide: a seguito dell'assoluta mancanza di disponibilità fino ad oggi data al riguardo dal Governo, una richiesta da parte di sindaci e organizzazioni sindacali di urgente incontro con la Presidenza del Consiglio dei Ministri; la nascita di un coordinamento nazionale stabile delle città-cantiere; l'elaborazione di proposte per un "progetto indotto". Il documento è stato firmato da: assessore di Ancona Pierfrancesco Benaducci, il sindaco di Castellammare Salvatore Vozza, l'assessore di La Spezia Massimo Federici, il sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolito, l'assessore di Palermo Lorenzo Ceraulo, il sindaco di Sestri Levante Andrea Lavarello, per la segreteria nazionale Fiom-Cgil Sandro Bianchi, per la segreteria nazionale Fim Cisl Emilio Lonati, per la segreteria nazionale Uilm-Uil Mario Ghini.

SESTRI LEVANTE - Il sindaco Andrea Lavarello, con una rappresentanza di lavoratori della RSU dello stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso, ha partecipato a Castellammare di Stabia all'Assemblea Nazionale delle 8 città d'Italia sede degli stabilimenti, e de sindacati FIM-FIOM-UILM.

L'assemblea dal titolo "Fincantieri quale futuro?" è stata promossa dal sindaco di Castellammare di Stabia Salvatore Vozza per contrastare l'ipotesi di priva-

tizzazione di Fincantieri. Nel corso della mattinata, oltre al sindaco Andrea Lavarello, sono intervenuti: Pierfrancesco Benaducci (assessore al Porto del Comune di Ancona), Massimo Federici (assessore alla Pianificazione territoriale, La Spezia), Sandro Bianchi (coordinatore cantieristica Fiom-Cgil), Gianfranco Pizzolito (sindaco di Monfalcone), Lorenzo Ceraulo (assessore alle infrastrutture, Palermo), Emilio Lonati (coordinatore cantieristica Fim-Cisl), Mario Ghini (se-

gretario nazionale Uilm-Uil), Catello Foresta (presidente commissione Lavoro, Castellammare), Mimmo Carolei (Rsu Fiom Fincantieri Castellammare di Stabia), Vito Nocera (consiglio regionale Campania), Andrea Cozzolino (assessore attività produttive Regione Campania), Sergio Livieri (commissione Trasporti Camera dei Deputati).

È stato approvato un documento congiunto dei sindaci delle città-cantiere e dei sindacati Fiom-Fim-Uilm, alla conclusione dei lavori dell'Assemblea. Il documento contiene tre proposte condivise da sindaci e dai sindacati: la richiesta congiunta al Governo di un'incontro sull'ipotesi di privatizzazione del gruppo Fincantieri vista la mancata disponibilità finora dimostrata su questo punto, la creazione del Coordinamento Nazionale Stabile delle Città-Cantiere e l'avvio del "Progetto Indotto" attraverso il quale si chiede all'azienda di monitorare il mondo dell'indotto soprattutto sui piani della sicurezza e la qualità del lavoro.

All'iniziativa, pur non essendo presenti a causa di impegni pregressi o sopraggiunti, hanno formalmente aderito le città di Genova e Venezia, l'onorevole Gianni Pagliarini presidente Commissione Lavoro Pubblico e Privato Camera dei Deputati, l'onorevole Roberta Pinotti presidente Commissione Difesa Camera dei Deputati, i parlamentari onorevoli Giovanni Russo Spena, Raffaele Tecce, Tommaso Sodano, Giuseppe Scalera, Antonio Paravia, Americo Porfidia, Salvatore Iacomino, Tommaso Pellegrino, Franca Chiaromonte, Umberto Ranieri. Nella platea dell'assemblea erano presenti gli onorevoli Arturo Scotto e

Giuseppe De Cristofaro e Nello Di Nardo, capo della Segreteria del Ministro Antonio di Pietro che ha portato i saluti del Ministro.

Nel documento dei sindaci, firmato anche dal primo cittadino di Sestri Levante Andrea Lavarello, si ribadisce che "la cantieristica navale è l'industria più antica, ma anche la più moderna del nostro Paese. Questo settore, che è stato spesso giudicato come maturo e quindi dato più volte per spacciato negli ultimi trent'anni anche a causa della sua ciclicità, conosce ora una nuova fase di sviluppo.

L'azienda chiude i suoi bilanci in attivo, nonostante il blocco degli aiuti statali; vince la sfida dei mercati internazionali. Visto il quadro di riferimento, cresce la preoccupazione dei rappresentanti delle comunità locali e delle organizzazioni sindacali, di fronte ad una scelta di possibile privatizzazione.

È inaccettabile che il governo possa assumere una decisione di questa portata allo scopo di fare cassa. Una simile scelta darebbe un colpo all'economia del Paese e determinerebbe un rischio concreto per i lavoratori degli stabilimenti Fincantieri. Forte è l'allarme rispetto ad un'operazione che potrebbe avere costi sociali elevatissimi e mettere in ginocchio l'economia delle città private dei loro cantieri navali, spesso elemento centrale del sistema sociale ed economico delle città interessate.

Dall'assemblea emerge la volontà di andare nella direzione di un progetto industriale di rafforzamento e di rilancio del gruppo Fincantieri, attraverso anche forti investimenti in ricerca e sviluppo e per un potenziamento delle proprie attività".